



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 21 al 28 aprile 2019



Pasqua, fonte di vita

Come da tradizione, in occasione della Pasqua attingo a parole di altri. Riporto qui alcuni brani del padre David Maria Turollo, uomo di profondissima spiritualità, teologo, scrittore e poeta (notissima una sua traduzione dei salmi; alcuni dei salmi da lui tradotti li cantiamo). Il primo brano è parte di un'intervista rilasciata a poco più di tre mesi dalla sua morte avvenuta il 6 febbraio 1992 per tumore; gli altri due, uno stralcio di sua poesia sulla Pasqua e un'altra breve poesia.

"Io non prego perché Dio intervenga. Chiedo la forza di capire, di accettare, di sperare. Io prego perché Dio mi dia la forza di sopportare il dolore e di far fronte anche alla morte con la stessa forza di Cristo. Io non prego perché cambi Dio, io prego per caricarmi di Dio e possibilmente cambiare io stesso, cioè noi, tutti insieme, le cose. Infatti se, diversamente, Dio dovesse intervenire, perché dovrebbe intervenire solo per me, guarire solo me, e non guarire il bambino handicappato, il fratello che magari è in uno stato di sofferenza e di disperazione peggiore del mio? Perché Dio dovrebbe fare queste preferenze? Perché dire: Dio mi ha voluto bene, il cancro non ha colpito me ma il mio vicino! E allora: era un Dio che non voleva bene al mio vicino? E se Dio intervenisse per tutti e sempre, non sarebbe un por fine al libero gioco delle forze e dell'ordine della creazione? Per questo per me Dio non è mai colpevole. Egli non può e non deve intervenire. Diversamente, se potendo non intervenisse, sarebbe un Dio che si diverte davanti a troppe sofferenze incredibili e inammissibili. Ecco perché, come dicevo prima, il dramma della malattia, della sofferenza e della morte è anche il dramma di Dio". (Intervista a Roberto Vinco, Il Gazzettino, 1° novembre 1991).

Io vorrei donare

Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.

Andrò in giro per le strade
zufolando, così,
fino a che gli altri dicano: è pazzo!

E mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia,

e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via
inchinandomi fino a terra.

E poi suonerò con le mie mani
le campane sulla torre
a più riprese
finché non sarò esausto.

E a chiunque venga
anche al ricco dirò:
siedi pure alla mia mensa,

(anche il ricco è un povero uomo).

E dirò a tutti:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso ...

Emmaus

Mentre il sole già volge al declino,
sei ancora il viandante che spiega
le Scritture e ci dona il ristoro
con il pane spezzato in silenzio.
Cuore e mente illumina ancora
perché vedano sempre il tuo volto
e comprendano come il tuo amore
ci raggiunge e ci spinge più al largo.

Poesie tratte dalla raccolta:
"Neanche Dio può stare solo"

Lectures di domenica prossima (II di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 10,34a.37-43

Salmo: dal salmo: 117

II lettura: dalla lettera ai Colossesi: 3,1-4

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 20,1-9

Messe della settimana

dom. 21 apr. - **Domenica di Pasqua:**

ore 08,00 e 10,00: pro popolo

lun. 22 apr. ore 09,00:

mar. 23 apr. ore 19,00: def. Giannetta (Madau)

gio. 25 apr. ore 19,00: def. Graziano (Porceddu)

sab. 27 apr. ore 19,00: def. Giorgio (Floris)

dom. 28 apr. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Come gli altri anni, è disponibile il foglietto con il **formulario per invocare la benedizione di Dio sulla famiglia**, insieme con l'**acqua benedetta nella veglia pasquale**. Se qualcuno desiderasse la **visita del parroco**, lo faccia sapere direttamente a lui. **Lunedì** di Pasqua la messa sarà al mattino, alle ore **9,00**.

Non c'è catechesi dei bambini in questa settimana. **Riprenderemo**, invece, la **catechesi per gli adulti** (contrariamente a quanto detto nel calendario della programmazione annuale), per non saltare troppi incontri, dal momento che il mercoledì successivo risulta in data 1 maggio. **Giovedì**, dopo la messa, prove di **canto liturgico**. È disponibile l'**acqua** e il **formulario** per la **benedizione delle famiglie**.

Su fuédhu de Gesù in sardu

In sa pròpiu di' dus de is discipulus finat andendi a una bidhixedha chi si naràt Emmaus e fiant chistionendi de su chi fut sutzédu in Gerusalemmi ... Mèntris chi fiant caminendi, Gesù si fut acostau a issus e dhus iat pregontau: - De ita séis chistionendi? Si fiant firmaus cun sa cara trista ... - Scéti tui ses strangu e no scis su chi est sutzédu in Gerusalemmi? ...

... E Gesù: - Séis lòcus e coàinus de còru a crèi a su chi ant nau is profetas! No depiat, fórtzis, sunfriri tótu custus patimèntus po intrai in sa glória sua? ...

Candu fiant acant'e sa bidhixedha aundi fiant andendi, issu iat fatu coment'e sighiri prus ainantis. Ma issus dh'iant insistiu: - Abarra cun nòsu, ca est giai scurighèndu ... Intzandus fut intrau po abarrai cun issus. Sétzius a mesa, iat pigau su pani, iat nau sa preghiera de benedizioni, dhiat pratzu e dh'iat donau a issus. Intzandus si fiant obèrtus is ògus insòru e dh'iant connòtu ... ma tótinduna issu si fut sparèssiu

...

(vangèlu de Luca, de su cap. 24)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>